Pavia

Operai al Dea, presto il tunnel

Riapre il cantiere al San Matteo. Mancano finiture e prime prove funzionali

PAVIA

Gli operai sono tornati in cantiere al San Matteo: ieri mattina nove dipendenti della ditta Nuova Busi, che in questi giorni sta ritessendo la tela spezzata dei subappalti per ultimare i lavori all'interno del Dea, hanno riaperto il varco nella recinzione arancione attorno all'edificio. Controlli agli impianti, dopo lo stop prolungato. E sopralluoghi insieme ai responsabili dell'ufficio tecnico del San Matteo e al direttore dei lavori per fare il punto e stabilire il programma delle prossime settimane che, spiegano in cantiere, andranno a rilento tenendo conto delle feste. L'attività ripartirà a pieno regime da gennaio, dopo l'Epifania. Dovranno essere ultimati, con le finiture e le prime prove funzionali, i piani da -3 a +1. Ritocchi di modesta entità e alcune urbanizzazioni secondarie nell'area esterna. Il lavoro più consistente riguarda la realizzazione del tunnel di collegamento tra l'ingresso del nuovo Dea (con la doppia scala mobile e l'atrio con gli sportelli di smistamento dell'utenza) e la palazzina che ospita Ortopedia-Traumatologia. Sono invece già stati consegnati i piani di degenza da +2 a +9: stanze di degenza e locali dei servizi (spazi per gli infermieri, sala medicazioni) dei reparti dei due corpi sono stati completati. Restano ancora da arredare bagni e cucine. Sono stati già consegnati anche gli arredi degli studi medici.

Il cantiere del Dea al San Matteo

San Matteo e azienda si sono accordati su un calendario di 135 giorni per portare a termine i lavori. L'ospedale conta di entrare in possesso dell'edificio per il 30 aprile 2013. Inizierà poi la fase, che si prevede non breve, dei collaudi, delle autorizzazioni, incluse le verifiche dei vigili del fuoco, e dell'accreditamento. *(m.g.p.)*